

Relazione

CONFORMITA' LINEA DIAGNOSTICA TOPDON "ARTI" E "PHOENIX" ALL'AGEVOLAZIONE 4.0 (IPERAMMORTAMENTO)

Legge 11 dicembre 2016, n.232 (legge di bilancio 2017), del Piano Nazionale Industria 4.0

Legge 27 dicembre 2017, n.205 (legge di bilancio 2018), del Piano Nazionale Impresa 4.0

Circolare N.4/E del 30/03/2017, Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Normativa

1. **PREMESSA**

Code Engineering s.r.l. è una azienda con competenze di carattere ingegneristico, che distribuisce e commercializza i prodotti della linea diagnostica TOPDON in accordo con Auto Consulting S.a.s. che in Italia rappresenta la Shenzhen Topdon Technology.

La linea diagnostica TOPDON, rappresentata in Italia da Auto Consulting S.a.s., è stata analizzata da Auto Consulting S.a.s. in tutti i suoi aspetti tecnici e funzionali. Il presente documento riporta le risultanze di tale analisi in accordo con Auto Consulting S.a.s. All'interno del documento si farà riferimento ad una generica serie di autodiagnosi "ARTI" e "PHOENIX": nello specifico si fa riferimento ai tester di autodiagnosi TOPDON "ArtiPad", TOPDON "ArtiMini", TOPDON "Phoenix PRO", TOPDON "Phoenix PLUS", TOPDON "Phoenix ELITE", TOPDON "Phoenix SMART", TOPDON "Phoenix REMOTE", TOPDON "ADAS PX 1000" in associazione con uno degli strumenti "Phoenix".

2. **SCOPO DEL DOCUMENTO**

Il presente documento riprende la Relazione redatta da Auto Consulting s.a.s. a seguito dell'analisi effettuata allo scopo di indicare quali degli strumenti diagnostici delle linee TOPDON "ARTI" e "PHOENIX" abbiano le caratteristiche tecniche per rientrare in una delle categorie definite nell'allegato A o B della legge 11 dicembre 2016, n.232 (legge di bilancio 2017) del Piano Nazionale Industria 4.0. L'analisi è stata fatta tenendo anche conto di:

- legge 11 dicembre 2016, n.232 (legge di bilancio 2017) del Piano Nazionale Industria 4.0
- Circolare Ministeriale N. 4/E del 30/3/2017
- Risposta del 20 Aprile 2017 pervenuta a seguito Richiesta di chiarimenti inviati da AICA in data 19 Aprile 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico

TOPDON CONFORMITA 4.0 – REL.1.6

L'analisi è stata fatta avvalendosi delle conoscenze acquisite e della consulenza del nostro staff di ingegneri. Trattasi sempre di interpretazioni ed adattamenti di quanto riportato nel testo della legge calati nella realtà dei nostri tester di autodiagnosi seriale per autoveicoli.

Il contenuto del presente documento determina il rilascio della certificazione di conformità ai requisiti di legge, poiché riteniamo, vista la professionalità e serietà con cui è stato affrontato, che esso rappresenti una base solida con la quale decretare l'assolvimento o meno ai requisiti previsti.

3. LE ATTREZZATURE ASSOGGETTABILI AD IPERAMMORTAMENTO

I beni che possono godere dell'agevolazione fiscale sono elencati negli Allegati A e B della Legge 11 dicembre 2016, n. 232

1. ALLEGATO A

L'Allegato A comprende 27 tipologie e si articola su alcune macro categorie su cui il legislatore ha basato il concetto di Industria 4.0.

- **Beni strumentali** il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti;
- **Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità;**
- **Dispositivi per l'interazione uomo macchina** e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0.

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

1. macchine utensili per asportazione
2. macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici
3. macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime

TOPDON CONFORMITA 4.0 – REL.1.6

4. macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali
5. macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura
6. macchine per il confezionamento e l'imballaggio
7. macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico)
8. robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot
9. macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici
10. macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale
11. macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici)
12. magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese in chiave industria 4.0 i seguenti:

dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.

Per dispositivi, strumentazione e componentistica, si intendono anche package e componenti di impianto purché assicurino che la macchina o l'impianto oggetto di ammodernamento rispettino, grazie all'ammodernamento, le caratteristiche obbligatorie e le ulteriori caratteristiche (riportate di seguito). Inoltre, si specifica che, nel caso di revamping di un impianto consegnato prima del 2017, godono del beneficio fiscale i soli beni in oggetto (i dispositivi, la strumentazione e la componentistica compresi package e componenti di impianto) e non l'intero impianto ammodernato.

In linea generale, la parola "macchine" va intesa ai sensi della definizione di cui all'art. 2 lett. a della Direttiva 2006/42/CE.

Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:

1. sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relative strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica
2. altri sistemi di monitoraggio "in process" per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica
3. sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale
4. dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive

5. sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID – Radio Frequency Identification)
6. sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud
7. strumenti e dispositivi per l’etichettatura, l’identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi
8. componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l’utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni
9. filtri e sistemi (si intendono anche macchine) di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell’efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

10. banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità)
11. sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore
12. dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/ operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality
13. interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica

4. SCHEDA TECNICA STRUMENTI DIAGNOSTICI TOPDON LINEA "ARTI", "PHOENIX" e ADAS PX 1000 + PHOENIX

LINEA DI PRODOTTO	TESTER DI AUTODIAGNOSI DELLE SERIE "ARTI" e "PHOENIX" e STRUMENTAZIONE ADAS PX1000 in associazione con "PHOENIX"
Criterio	Descrizione
Individuazione categoria come da Allegato A	<p>Gli strumenti diagnostici TOPDON della serie "ARTI" e "PHOENIX" possono rientrare in quelle indicate nella Categoria sotto descritta:</p> <p><i>"Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0", ed in particolare con quanto specificato al punto:</i></p> <p><i>"interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che supportano l'operatore in termini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica"</i></p> <p>secondo quanto riportato in Allegato A e ulteriormente dettagliato nella Circolare 4/E del 30/3/2017 (Paragrafo 13, pag.91).</p> <p>Si può ritenere senza dubbio che la strumentazione di autodiagnosi TOPDON della linea "ARTI":</p> <ul style="list-style-type: none"> • ArtiPad • Artimini, <p>e della linea "PHOENIX":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Phoenix PRO • Phoenix PLUS • Phoenix ELITE • Phoenix SMART • Phoenix REMOTE • ADAS PX 1000 quando associato ad uno strumento della linea Phoenix sopraelencato <p>migliori sensibilmente il processo di individuazione del guasto ed attuazione del processo di lavorazione e manutenzione all'interno dell'impresa di riparazione di autoveicoli.</p>

	RISPONDEZA ALLE CARATTERISTICHE OBBLIGATORIE (Circolare 4/E – 2017, Par. 11.1)
1) La caratteristica del controllo per mezzo di CNC e/o PLC	<p>Con precisazione nella Circolare 4/E del 30/3/2017 si definisce che la caratteristica è <i>“da considerarsi pienamente accettata anche quando la macchina/impianto possiede soluzioni di controllo equipollenti, ovvero da un apparato a logica programmabile PC, microprocessore o equivalente che utilizzi un linguaggio standardizzato o personalizzato”</i> . La caratteristica è pienamente soddisfatta dai diagnostici TOPDON delle linee “ARTI” e PHOENIX in quanto essi utilizzano processori dual-core, quad-core ed octa-core Samsung nonché microcontrollori all'interno delle proprie interfacce VCI (Vehicle Communication Interface).</p>
2) La caratteristica dell'interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program	<p>Con precisazione nella Circolare 4/E del 30/3/2017 si definisce che la caratteristica è <i>soddisfatta se il bene scambia informazioni con sistemi interni (es.: sistema gestionale, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, monitoraggio, anche in remoto, e controllo, altre macchine dello stabilimento, ecc.) per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate.</i></p> <p>I sistemi diagnostici TOPDON “ARTI” e “PHOENIX”, essendo basati su Android e dotati di schede per la connessione Ethernet sia su cavo che Wi-Fi, possono essere connessi alla LAN dell'impresa di autoriparazione, sono identificabili tramite indirizzo IP, e scambiano informazioni con il sistema di accettazione del veicolo in officina (report di accettazione automatico incluso nel sistema e condiviso su LAN).</p> <p>I sistemi diagnostici TOPDON “ARTI” e “PHOENIX” sono dunque integrabili nel sistema informativo dell'impresa di autoriparazione a fini gestionali, di archiviazione e statistica di processo.</p>

3) La caratteristica dell'integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo	<p>Con precisazione nella Circolare 4/E del 30/3/2017 si definisce che <i>la macchina/impianto debba essere integrata in una delle seguenti opzioni:</i></p> <p><i>Con la rete di fornitura: in questo caso si intende che la macchina/impianto sia in grado di scambiare dati (ad es. gestione degli ordini, dei lotti, delle date di consegna, ecc.) con altre macchine o più in generale, con i sistemi informativi, della rete di fornitura nella quale questa è inserita. Per rete di fornitura si deve intendere sia un fornitore a monte che un cliente a valle;</i></p> <p>I sistemi diagnostici TOPDON "ARTI" e "PHOENIX" si connettono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attraverso la rete Internet, al fornitore dello strumento e scaricano automaticamente files di configurazione della diagnostica, in funzione del numero di telaio del veicolo; • attraverso la rete Internet, al fornitore dello strumento verificando automaticamente la disponibilità di aggiornamenti dello strumento con relativo download e installazione automatica; • attraverso l'interfaccia "pass-through" SAE-J2534, (modelli PHOENIX SMART, PHOENIX ELITE) con il costruttore del veicolo per lo svolgimento del processo di diagnosi ed aggiornamento del veicolo. <p>In tal modo si realizza quindi la piena conformità al criterio in oggetto.</p>
4) La caratteristica dell'interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive	<p>Con precisazione nella Circolare 4/E del 30/3/2017 si definisce che <i>"Per semplici e intuitive si intende che le interfacce devono garantire la lettura anche in una delle seguenti condizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Con indosso i dispositivi di protezione individuale di cui deve essere dotato l'operatore;</i> • <i>Consentire la lettura senza errori nelle condizioni di situazione ambientale del reparto produttivo (illuminazione, posizionamento delle interfacce sulle macchine, presenza di agenti che possono sporcare o guastare i sistemi di interazione, ecc.)."</i> <p>I display ad alta luminosità, gli schermi touch-screen, i push-button di dimensioni adeguate garantiscono in qualsiasi condizione operativa il soddisfacimento del criterio.</p>
5) La caratteristica "rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro"	<p>Con precisazione nella Circolare 4/E del 30/3/2017 si specifica che <i>"la macchina/impianto deve rispondere ai requisiti delle norme in vigore".</i></p> <p>I diagnostici della linea "ARTI" e "PHOENIX" sono pienamente rispondenti alle norme.</p>

	RISPONDEZZA ALLE CARATTERISTICHE ULTERIORI (Circolare 4/E - 2017 Par. 11.1.2)
α) Sistemi di telemanutenzione e/o diagnosi e/o controllo remoto	<p>I diagnostici della linea "ARTI" e "PHOENIX" sono sistemi che permettono all'operatore di essere tele-guidato in remoto, attraverso gli applicativi AnyDesk® o TeamViewer®, installati e disponibili nella configurazione base dello strumento. Tale collegamento consente lo svolgimento delle funzioni di telemanutenzione e telediagnosi.</p>
β) Monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo	<p>I tester diagnostici veicolo "ARTI" e "PHOENIX" sono sistemi che permettono il monitoraggio continuo</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'oggetto della diagnostica (l'autoveicolo, monitorandone lo stato di carica della batteria), • dello strumento (segnalazione automatica del blocco della sessione diagnostica a causa di errori imprevisti, es. interruzione della comunicazione con la VCI, batteria dello strumento scarica, ecc.), <p>consentendo l'arresto del processo al manifestarsi di anomalie che ne impediscono il corretto svolgimento e la corretta formazione dei dati oggetto di analisi.</p>

5. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Gianfranco Desiderio, in qualità di legale rappresentante della società Code Engineering s.r.l., iscritta al Registro delle Imprese della provincia di Brindisi, P.IVA 02268170749, con sede legale in Via Roma 294, Fasano (BR)

CONSIDERATO CHE:

Code Engineering s.r.l. è una azienda che in Italia importa e distribuisce i tester di autodiagnosi serie TOPDON "ARTI" e TOPDON "PHOENIX", TOPDON "ADAS PX 1000" in associazione con uno degli strumenti della serie "PHOENIX", prodotti dalla Shenzen Topdon Technology, in accordo con Auto Consulting S.a.s che in Italia rappresenta il produttore;

VISTO

i risultati dell'analisi tecnica sopra riportati ai paragrafi 3 e 4, relativa alla rispondenza dei prodotti serie TOPDON "ARTI", TOPDON "PHOENIX" e TOPDON "ADAS PX 1000" in associazione con uno degli strumenti della serie "PHOENIX", ai requisiti della legge 11 dicembre 2016 n 232

DICHIARA

1. che i prodotti delle serie TOPDON "ARTI", TOPDON "PHOENIX" e la strumentazione TOPDON "ADAS PX 1000" in associazione con uno degli strumenti della serie "PHOENIX", soddisfano i requisiti della legge 11 dicembre 2016 n.232, come ulteriormente specificati nella circolare n.4/E del 30/03/2017;
2. che i prodotti delle serie TOPDON "ARTI", TOPDON "PHOENIX" e la strumentazione TOPDON "ADAS PX 1000" in associazione con uno degli strumenti della serie "PHOENIX" possono rientrare in quelli descritti in Allegato A e ulteriormente dettagliato nella Circolare 4/E del 30/3/2017 (Paragrafo 13, pag.91): *"Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0"*, ed in particolare con quanto specificato al punto: *"interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che supportano l'operatore in termini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica"*;
3. che i prodotti delle serie TOPDON "ARTI", TOPDON "PHOENIX" e la strumentazione TOPDON "ADAS PX 1000" in associazione con uno degli strumenti della serie "PHOENIX" possono rientrare nei beni agevolabili ai sensi dell'articolo 1, commi da 1051 a 1058, Legge 178 del 30.12.2020";

PRECISA

1. che tale dichiarazione non ha valore di perizia tecnica necessaria nel caso in cui il bene in oggetto abbia un valore superiore a 300.000 € ai sensi della Legge di Bilancio 2021 che modifica la L. 11 dicembre 2016, n. 232 c.d. Legge di Bilancio 2017 (L.160/19), Parte I, Sezione I Articolo 1, comma 11 e s.m.i. né può essere utilizzata per la verifica dei requisiti richiesti per il rilascio di tale perizia, che resta in ogni caso a carico del perito;
2. che tale dichiarazione non ha valore probatorio, in quanto non è una perizia tecnica e non può in alcun modo sostituire la dichiarazione da rendersi da parte del legale rappresentante del cliente finale ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso in cui il bene oggetto di analisi abbia un valore inferiore ai 300.000 € ai sensi della legge 178 del 2020;
3. che l'effettiva implementazione delle caratteristiche indicate e il loro corretto utilizzo sarà un onere esclusivo in capo al cliente finale, che dovrà attestarlo secondo le modalità previste dalla L. 11 dicembre 2016, n. 232 c.d. Legge di Bilancio 2017, Parte I, Sezione I Articolo 1, comma 11 e s.m.i.
4. che l'oggetto di tale dichiarazione è dedicato all'analisi dei soli requisiti referenti alle norme disposte ai sensi della L. 11 dicembre 2016, n. 232 c.d. Legge di Bilancio 2017, Parte I, Sezione I Articolo 1, commi 8-13 e s.m.i. del bene e che non è ritenuta sufficiente per giustificare l'accesso alle eventuali agevolazioni fiscali di cui previste in legge di Bilancio, non trattando elementi fondamentali (modalità di integrazione ed interconnessione) dipendenti dal "sistema fabbrica" finale in cui il bene è o verrà inserito a cura del cliente finale.

FASANO, 21/03/2022